

Il 51° Giro di Francia parte lunedì da Rennes

IL TOUR FATTO PER ANQUETIL

Il percorso è stato studiato da Goddet proprio su misura per Jacques che pertanto ha molte probabilità di «bissare» la vittoria ottenuta nel giro d'Italia

Adorni sarà il nostro n. 1

Dal nostro inviato
PARIGI, 19
Balmannion e Zilioli, con la Cynar e la «Carpano», sono infatti in Svizzera. Buona vacanza? E certo che quest'è una brutta storia, ma quando è che non può raccontare una bella? Sono state, infatti, le nostre te-stra che hanno voluto, nel Tour, la formula per squa-re e noi, purtroppo, crediamo averci contribuito. Stupidità? Ogenù. Allora, eravamo con-ti che il matrimonio fra il ciclismo e la pubblicità non-esse soltanto d'interesse. E, comunque, adesso chi ac-cia l'ingaggio?

Il ritorno si spiegano con le recenti prestazioni. La prima volta si presentarono sei pattuglie in cinquanta corridori, più gli uomini stranieri perché forte-za la lira, e circolava in ab-bondanza. Il risultato? Massi-mun settimo, e quattro vittorie in tappa. Il bilancio s'impur-ò, seconda volta, dopo che al-appello — insistente, ansioso, l'azione — dell'organizzazione, e risposero la «Carpano» e «Ibac-Molteni». Balmannion addì sul pavé, all'inizio: e la qualità avventura si conclude on Fontona, nell'imprevidita-za del salitore della patria. Il signor Goddet s'arrabbiò abbastanza.

Quando, poi, dissero che stia-no dei poveri diavoli qualcuno bello, perché non che in-erti casi la verità offende: Ah, les italiani!...

Sai squadre nel 1962. Due squadre nel 1963. Una squadra, la «Salvarani», nel 1964.

Il gioco del forfait continua perché al deludente bilancio portivo s'aggiunge il fallimen-tare bilancio pubblicitario-com-merciale. E se il prestigio, in-ondo, può costare tanto quanto, soldi no; valgono, e come.

Anquetil?

Anquetil?

È venuto in Italia, e l'ha-ta grossa: ha imposto, cioè, l'appetit. E manca s'è sforzato troppo. Il «Giro», come il

La finale della Coppa Europa per nazioni

Domani Spagna - URSS a Madrid



La nazionale sovietica di calcio è giunta ieri a Madrid proveniente da Barcellona (dove aveva battuto la Danimarca). L'incontro URSS-Spagna, valevole come finale della Coppa Europa, si svolgerà domenica pomeriggio allo Stadio Chamartin di Madrid. La partita sarà teletrasmessa in Eurovisione in diretta. Oggi intanto a Barcellona con inizio alle ore 20 si incontreranno le nazionali di Ungheria e di Danimarca per l'aggiudicazione del terzo posto. NELLA TELEFOTO: La nazionale sovietica in attesa della finale si riposa in una spiaggia della costa spagnola.

Dai parlamentari sportivi di tutti i Gruppi

Condannato il tentativo di rompere l'unità della Consulta

Aletica: da oggi Italia-Germania



Oggi e domani gli azzurri di atletica incontreranno la Germania occidentale a Saarbrücken. Il pronostico è ancora una volta chiuso per noi che siamo ancora alla ricerca di atleti di calibro europeo. NELLA FOTO: Ottolina che insieme a Berruti correrà i 100 e i 200 metri.

La vivace discussione sulla legge fifty-fifty - Gli interventi dei parlamentari PCI

Dopo un intervallo di quattro mesi, è tornata a riunirsi giovedì, all'Istituto di Medicina Sportiva, la Consulta Parlamentare dello Sport, presenti tutti i deputati e senatori dei vari gruppi parlamentari che ne fanno parte e l'intero «stato maggiore» del CONI.

Nel corso della riunione indetta per discutere le iniziative legislative in corso e la preparazione della rappresentativa azzurra per l'Olimpiade di Tokio, si è sviluppata una discussione assai vivace, talvolta aspra.

Al centro del dibattito è stata la proposta di legge per l'ammontare di tre miliardi annui (2.511.000.000) del Terzo ciclo spettante al CONI. La proposta, detta del «fifty and fifty» (cinquanta e cinquanta) era stata elaborata dalla Consulta dai deputati della maggioranza di tutti i gruppi — e dal CONI D'improvviso, all'insaputa della Consulta, si era presentata per il PSI e Vizzini del PSDI. Le posizioni sono risultate costanti: il presidente Onesti è stato costretto a definire «caffè» la forma in cui è stata presentata la proposta.

Il tema delle iniziative legislative in generale veniva preso in due-sei interventi degli on Pietro Amendola e Nannuzzi. Nannuzzi riportava alla Consulta il problema del «fifty and fifty» notando come nella proposta Brodolini-Zambelli manca l'articolo più importante, quello riguardante la copertura della spesa dei tre miliardi da trasferite al CONI e sottolineando la necessità di promuovere una forte pressione sui parlamentari che, se non garantiscono la copertura, leggano per il prossimo esercizio. Amendola ha poi informato la Consulta dell'iter della legge sugli impianti, in abbinata dalla maggioranza della commissione, legge che pure richiede una copertura di molto inferiore a quella attuale. Amendola ha quindi proposto di considerare concluso il dibattito sulla «fifty-fifty» che aveva registrato il riconoscimento di tutti i gruppi della giunta della iniziativa Brodolini-Zambelli e la consapevolezza che altri analoghi avrebbero costituito provocazioni di rottura e causa di grave danno per tutto lo sport.

A questo punto, in modo a dir la verità sorprendente, il presidente del CONI proponeva un comunicato nel quale si esprimeva il «compiacimento» per la presentazione della proposta. Onesti aggiungeva che la Consulta si era «compiaciuta» con molta energia l'on Scarpa respingeva il testo del comunicato. «Come si può parlare di soddisfazione», esclamava Scarpa, «proprio nel momento in cui la Consulta riceve un colpo così grave alla sua unità e come si può pretendere di farci dire che questa è una «compiaciuta» quando tutti e non soltanto una parte di noi parlamentari abbiamo detto esattamente il contrario, condannando l'iniziativa nella sua forma e per il suo significato discriminatorio?»

«La Consulta» — proseguiva Scarpa — «è sorta proprio per ottenere che i problemi dello sport si superassero i contrasti tra i diversi partiti: oggi si vorrebbe che una parte della Consulta si sottrivesse a questo dovere governativo utilizzando il lavoro della Consulta stessa prendendo iniziative al di fuori di essa e senza neanche informare il resto della Consulta. Questo è tirato, poi ripresentato, poi modificato, ma nonostante fosse chiaro che esprimeva l'opposto del parere della Consulta è stato formalmente approvato».

«Tutto ciò è rivelatore di un metodo che nessuna persona dignitosa può accettare e proporre nuovi problemi alla Consulta».

«La Consulta» — proseguiva Scarpa — «è sorta proprio per ottenere che i problemi dello sport si superassero i contrasti tra i diversi partiti: oggi si vorrebbe che una parte della Consulta si sottrivesse a questo dovere governativo utilizzando il lavoro della Consulta stessa prendendo iniziative al di fuori di essa e senza neanche informare il resto della Consulta. Questo è tirato, poi ripresentato, poi modificato, ma nonostante fosse chiaro che esprimeva l'opposto del parere della Consulta è stato formalmente approvato».

«Tutto ciò è rivelatore di un metodo che nessuna persona dignitosa può accettare e proporre nuovi problemi alla Consulta».

Convocati i P.O. per Poznan

Polonia-Italia giovedì 25 in T.V.

Per il rete match Italia-Polonia (P.O.) in programma a Poznan giovedì 25 sono stati convocati a disposizione del capitano Edmondo Fabris i seguenti giocatori e collaboratori: Atalanta Domenichini, Nocerini, Pisaballa; Brescia: De Paoli; Inter: Accardi, Mazzola, Petroni; Juve: Bertoldo, Sacchi; Mantova: Zoff; Milan: Fortunato, Lodetti; Napoli: Roma; De Sisti; Spal: Mucchi; Torino: Politi, Rosato; Varese: Traspolini; Verona: Caccia; Lazio: Gatti; Fiorentina: Cecchi; Lazio: Gatti; Fiorentina: Cecchi; Lazio: Gatti; Fiorentina: Cecchi.

I convocati dovranno trovarsi lunedì mattina a Prato, di dove partiranno entro le ore 12.30 di domani e si trasferiranno in treno a Poznan il giorno successivo. Come nel pomeriggio dello stesso giorno. A Poznan la squadra alloggerà a Villa Fiori, nella cittadina di Prato, di dove partiranno il giorno successivo. La partita Polonia-Italia sarà teletrasmessa in ripresa diretta.

Nella foto: MAZZOLA.

Oggi alle 16 la «classica» dell'automobilismo

Scatta la 24 ore di Le Mans: previsto un duello Ferrari-Ford

Oggi e domani si disputerà la 32 edizione della famosa corsa automobilistica delle 24 ore di Le Mans. Dai francesi Legache-Leonard, primi vincitori della corsa nel 1923, su «Chenard-Walcker» con chilometri 229.536 alla distanza di Km 92.064, agli italiani Ludovico Scarfotti e Lorenzo Bandini, grandi trionfatori dell'ultima edizione con la distanza record di Km 4.561.710 alla media di 190,071 su una «Ferrari» prototipo di 3 litri, nell'abito d'oro della competizione internazionale figurano i più grandi nomi dell'automobilismo. Tra essi sono Chinetti, Nuvoletti, Etancelin, Wimille, Benoist, Chaboud, Lang, Rosier, Hamilton, Trintignant, Gonzalez, Hawthorn, Buch, Flockart, Salvadori, Phil Hill, Gendebien.

Ricordare le varie edizioni della competizione sarebbe quasi impossibile, tanto che si può esaminare soltanto le ultime prove. Il 1958, con la vittoria del belga Gendebien e dell'americano Phil Hill (Km 4.101.926), segnò l'inizio di una lunga serie di successi della casa costruttrice italiana «Ferrari» una serie ininterrotta dal 1959, dalla «Aston Martin» con il britannico Salvadori e l'americano Shelby (Km 4.347.900). Fino allo scorso anno infatti le vetture del «Cavallino rampante» hanno dominato nettamente il campo: nel 1960 con Gendebien-Frere (Km 4.217.526), nel 1961 con Gendebien-Phil Hill (chilometri 4.476.580), nel 1962 ancora con Gendebien-Phil Hill (Km. 4.451.255) e infine nel 1963 con gli italiani Ludovico Scarfotti e Lorenzo Bandini che

A Kiev nella prima partita in URSS

La Lazio vittoriosa sulla Dinamo: 2-1

Per quanto riguarda il fronte della campagna acquisti-cessioni si reca a Luzzano per visionare Gallardo che giocherà nelle file del Milan (pare interesse alla Roma).

La Lazio ha colto una merita vittoria nella prima partita della sua tournée in URSS ed in Romina ha battuto infatti con 1 punteggio di 2 a 1 la Dinamo che è una squadra di tutto rispetto e che tale rimane nonostante 0-2, fosse inoppugnabile per le assenze di tre dei suoi uomini migliori (Biba, Serbyanov e Buzdovich che sono rimasti allentando l'attacco con la nazionale olimpica).

La partita sulla Lazio ha giocato senza Pagni, sostituito per l'occasione da Crios.

Il primo tempo è stato abbastanza equilibrato come dimostrano anche il punteggio che è stato il 1-1 con il punteggio di 1-0 a favore della Lazio con un tiro di Ionov di Levchenko, al 45' ha pareggiato la Lazio con Landoz dopo un bell'azione Marceda di Mosca.

La svolta decisiva dell'incontro si è avuta nella ripresa dopo sul 3' di gioco Morrone prima di metà campo, «driblando» quattro avversari, di seguito e battendo inparabilmente il portiere avversario. Sul 2 a 1 lo scudetto è tornato sui suoi chios, in difesa non senza tentare però di allezzerare il vantaggio con qualche punteria a contropiede la pressione avversaria che si è fatta tambureggiante nell'ultimo quarto d'ora: in questo scorcio di tempo è stato un Barzidenz il portiere che ha sfoggiato interventi di campione.

Alla fine molti spettatori presenti hanno clamorosamente applauditato il Lazio. Dei centomila spettatori, pur essendo sovietici, hanno avuto giudizi molto lusinghieri per la minore intelligenza della squadra romana e per il rendimento dei suoi uomini, pur riconoscendo che la Dinamo non ha goduto all'altezza delle sue reali possibilità a causa dell'assenza dei suoi uomini migliori.

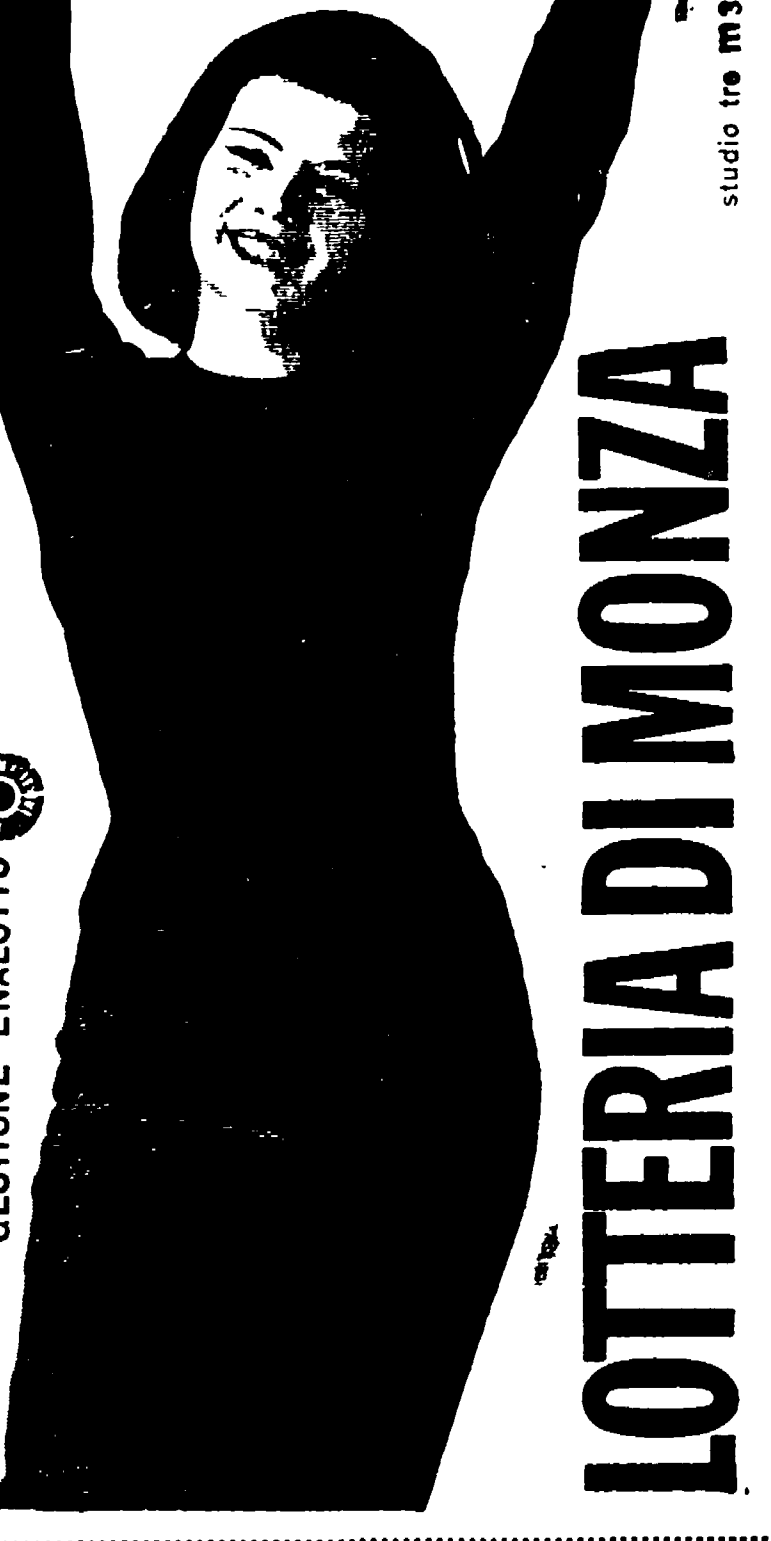
La Lazio si è schierata in campo con questa formazione: Celi; Zanetti, Garbuglia; Governato, Carosi, Gasperi; Maraschi, Landoni, Rozzoni, Gali, Morrone.

La squadra romana (diretta da Lovati che sostituisce il nuovo allenatore Mannocci rimasto in Italia) giocherà domenica in URSS affrontando a Donetsk l'altro capofila del campionato sovietico. Dopo di che inizierà l'URSS e si porterà in Romania ove sosterrà altri due incontri amichevoli.

ULTIME ORE...



tra poche ore in pista per Voi i 150 milioni del primo premio della LOTTERIA DI MONZA. Acquistate subito un biglietto!



ZURIGO, 19. La squadra della Roma è arrivata oggi a Zurigo a bordo di un aereo di linea. La comitiva, guidata per l'occasione dal direttore amministrativo Foffano, è composta dal direttore sportivo Vincenzo Barbone, dallo allenatore Krietz, dal massaggiatore Cerretti, e dai giocatori Matteucci, Nizzolo, Fontana, Ardizon, Corsini, Carpanesi, Frascoli, Malaresca, Orlando, Leonard, Manfredini, Angelillo, Nordini, Francesconi, Nicolò e Carpenetti. La squadra malloredda prenderà parte in Svizzera alla Coppa delle Alpi. Domenica giocherà a Ginevra con il Servette.



domenica 21 giugno ultimi colpi d'obiettivo sul campionato ultime palpanti battute ultima occasione per azzeccare il tredici!

AL Totocalcio LE CIFRE PARLANO CHIARO

Torneo di calcio all'INA - Casa

È iniziato ieri sera all'Ina Casa il torneo di calcio internazionale juniores «Coppa Cicchetti». Nella prima serata ha Andrea Doria ha superato l'USSF per 3-1 e con lo stesso punteggio la Tevere Roma ha vinto il B.V.S.C. di Budapest.